

13 febbraio 2019
Giornata Mondiale della Radio

Messaggio di Audrey Azoulay
Direttrice Generale dell'UNESCO



In questa Giornata Mondiale della Radio intendiamo celebrare l'enorme ed unico potenziale della radio nell'allargare gli orizzonti e costruire società più armoniose.

Nella giornata di oggi le stazioni radio, dai maggiori network internazionali alle emittenti comunitarie, ricordano, con il tema **"Dialogo, Tolleranza e Pace"**, l'importanza della radio nello **stimolare il dibattito pubblico, aumentare l'impegno civico ed incoraggiare la comprensione reciproca.**

Dalla sua invenzione, più di un secolo fa, la radio dà inizio a nuove discussioni e diffonde idee innovatrici nelle case, nei villaggi, nelle università, negli ospedali e nei luoghi di lavoro.

Oggi, più che mai, la comunicazione via radio può offrire un rimedio alla negatività che, talvolta, sembra prevalere su Internet. E' la ragione per cui **l'UNESCO si adopera, ovunque nel mondo, per accrescere la diversità e la pluralità delle emittenti radiofoniche.**

La radio resta uno dei media più reattivi e partecipativi, capace di adattarsi ai cambiamenti del XXI secolo e di offrire nuovi modi di interagire e di prendere parte, soprattutto per i più svantaggiati, a dibattiti importanti.

Le donne che vivono nelle aree rurali costituiscono uno dei gruppi più sotto-rappresentati nei media e hanno il doppio delle probabilità, rispetto agli uomini, di rimanere analfabete.

La radio può dunque rivelarsi uno strumento cruciale per permettere loro di esprimersi e di avere accesso all'informazione. L'UNESCO fornisce il suo sostegno a stazioni radio dell'Africa subsahariana che consentono alle donne di partecipare al dibattito pubblico, in particolare affrontando temi spesso trascurati, come i matrimoni forzati, l'educazione delle ragazze o, ancora, la protezione dell'infanzia.

In regioni che sono state teatro di conflitti, la radio può dissipare le paure e rivelare il volto umano di ex nemici, come nel Nord-Ovest della Colombia dove radio comunitarie, sostenute dall'UNESCO, guariscono vecchie ferite mettendo in evidenza le buone azioni compiute da soldati, non più in servizio, come la bonifica di corsi d'acqua inquinati.

La diversità linguistica alla radio è anch'essa essenziale: rappresenta il diritto delle persone di esprimersi alla radio nella propria lingua, **diritto che acquista un significato particolare in quest'anno in cui la comunità internazionale, sotto la guida dell'UNESCO, celebra l'Anno Internazionale delle Lingue Indigene.**

In tutto il mondo, dalle stazioni radio che si rivolgono agli abitanti delle bidonvilles in Kenya a quelle destinate alle minorità della Mongolia o alle comunità autoctone del Messico, **l'integrazione di popoli diversi rende le nostre società più resilienti, aperte e pacifiche.**

Le sfide che ci attendono, dai cambiamenti climatici ai conflitti, alla recrudescenza di discorsi di divisione, dipendono sempre più dalla nostra capacità di comunicare gli uni con gli altri e di trovare soluzioni comuni.

Buona Giornata Mondiale della Radio!

Audrey Azoulay

Traduzione a cura della Segreteria di Presidenza FICLU